

COMUNICAZIONE E AFFETTIVITÀ

Prevenzione del disagio in adolescenza attraverso i linguaggi espressivo-artistici

FINALITÀ E MOTIVAZIONI

L'adolescenza rappresenta, come è noto, il momento della **ricerca di "senso" e della definizione della propria identità** e ciò implica necessariamente un confronto con il mondo esterno e una contrapposizione alla tradizione familiare e con il mondo adulto in genere.

All'interno di questo emergono dunque tematiche come lo stare in gruppo, la percezione del proprio corpo che cambia, il rapporto con l'altro sesso, emozioni forti e contrastanti, possibili difficoltà relazionali. È questo un periodo durante il quale esplodono, in un certo senso, le insicurezze, le paure e la chiusura, ma anche gli atteggiamenti contrari, quali la strafottenza, la sfacciataggine, l'esibizione ed un certo grado di aggressività, atteggiamenti questi che altro non sono se non un tentativo di reagire o nascondere un profondo sentimento di incertezza e disagio interiori.

Proporre ai giovani un'esperienza di laboratorio artistico-espressivo significa intervenire sulla cultura affettiva in cui i giovani crescono e permettere loro di "parlare" dei loro vissuti attraverso un linguaggio universale in cui possono riconoscersi e lasciare una traccia personale per poi comunicarla ad altri; raccontarsi ed esprimere, ricontattando il piacere di creare, superando una comunicazione "stereotipata" che oggi rappresenta il rischio maggiore e contribuisce a provocare un allontanamento da modalità relazionali adeguate.

PROGETTO

Il laboratorio creativo-espressivo si pone come obiettivo principale quello di **intervenire sulla dimensione affettivo-relazionale dei giovani attraverso metodologie a mediazione artistica**, modulando consapevolezza e intuito, espressività e disciplina.

Usare l'arte significa cercare in sé ciò che si può essere e rappresentarlo all'altro in quel gioco indispensabile chiamato comunicazione. L'espressione creativa permette infatti agli allievi di **dare forma e veicolare il loro pensiero, le emozioni, il modo di guardare il mondo e comunicarlo al gruppo**. La loro realtà è fatta di pensieri che attraverso questo linguaggio non-verbale possono esistere e trovare forma.

Per gli adolescenti l'esperienza di esprimersi attraverso modalità e tecniche artistiche, se proposta all'interno di un percorso-avventura di conoscenza di sé, **diviene un linguaggio condiviso di apertura, di confronto e di integrazione sociale**, che permette di **favorire non solo la conoscenza e l'accettazione di sé per un miglior rapporto con coetanei, genitori e adulti**, ma anche di **elevare il livello di comunicazione e comprensione fra il mondo degli adulti e i giovani**.

Il gruppo sarà l'ambito privilegiato di lavoro, in cui saranno valorizzate l'esperienza concreta, la dimensione creativa, espressiva e comunicativa orientandosi al processo piuttosto che al prodotto finale.

Tutto questo avviene in uno **spazio protetto**, non occasionale, intenzionale, creato nel contesto scolastico dove i ragazzi possono liberare il potenziale emotivo ed affettivo e stabilire relazioni di fiducia, sostenuti da un facilitatore di questi processi, adeguatamente preparato.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che questo progetto si propone sono:

- Proporre agli allievi un modo per nominare, riconoscere, ripensare e riprodurre le esperienze emotive attraverso molteplici linguaggi, verbali e non-verbali
- Migliorare le abilità comunicative, affettive e relazionali degli allievi
- Sviluppare la creatività quale “abilità di pensiero” (divergente)
- Sostenere gli allievi in un processo di riconoscimento e regolazione dei propri vissuti emotivi, favorendo la consapevolezza del proprio mondo interiore e della possibilità di modificarlo

RIVOLTO A

10 allievi di Scuola Superiore, compresi dalla prima alla terza classe.

TEMPI

Da Ottobre a Maggio, una volta alla settimana, per 3 ore pomeridiane.

STRUMENTI E MATERIALI

L'impostazione metodologica è quella del *laboratorio espressivo*, spazio vitale in cui gli allievi potranno creare, e dare forma ai propri contenuti emotivi, attraverso l'utilizzo di vari materiali artistici quali colori (tempere, acquarelli, pennarelli, matite, pastelli ad olio, gessi...), creta ed altri materiali plastici, carta.

NOTE METODOLOGICHE

Il progetto realizzerà all'interno di un ambiente adeguatamente attrezzato da tavoli o altro tipo di supporto, in cui si dispone di materiali artistici di varia natura (vv. “Strumenti e materiali”), le seguenti attività:

- Scelta ed esplorazione del materiale artistico
- Produzione di un'opera libera o a tema (proposto dal facilitatore o dal gruppo)
- Riordino degli ambienti da parte di tutto il gruppo
- Verbalizzazione dell'esperienza all'interno del gruppo. In questa fase l'esperienza si traduce in pensieri e parole e viene condivisa liberamente, diventando un aspetto di rinforzo del processo.

Queste attività potranno essere condotte individualmente, a coppie, in gruppo.

Le tecniche utilizzate sono quelle dell'arte-terapia, in cui l'Arte viene utilizzata come mezzo per accrescere la capacità di comunicazione, offrendo all'individuo la possibilità di esprimersi e comunicare il proprio vissuto non unicamente attraverso le forme consuete, verbali, di comunicazione, ma attraverso questo straordinario linguaggio non-verbale.

Questa strada, proprio perché stimola l'attività creativa, risulta particolarmente idonea a far uscire dall'isolamento i ragazzi e riesce a fornire agli operatori imprevedibili elementi di conoscenza dei ragazzi stessi.

In base all'indicazione del Prof. Vezio Ruggeri, professore di Psicofisiologia clinica dell'università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Arte-Terapia è lo strumento idoneo a realizzare una pedagogia dell'esperienza corporea, cioè **un'educazione a sentire, a percepire**. Questa indicazione è il risultato di una lettura dei meccanismi fisiologici che mette in rilievo il ruolo svolto dal corpo nella genesi del vissuto sentimentale.

Il Laboratorio Espressivo viene dunque a costituire un nuovo contesto di apprendimento e di regolazione delle emozioni. Attraverso i propri lavori ci si riappropria della modalità espressiva; dipingendo e lavorando con la fantasia riaffiorano ricordi, immagini che non possono essere espresse solo con parole, consentendo così di riprendere contatto con un mondo espressivo dimenticato.

MODALITÀ DI VERIFICA

L'attività sarà **monitorata** e **relazionata** nel suo insieme, affinché possa dare luogo a dati concreti su cui basarsi per una sua valutazione, pur mantenendo riservati elementi personali emersi durante gli incontri.

L'attività potrà essere valutata attraverso l'osservazione di micro-cambiamenti comportamentali, in un contesto di stretto contatto con il corpo insegnanti, nonché documentata con la produzione di schede, relazioni e materiali di monitoraggio.

IL CONDUTTORE

Angela Presciuttini è esperta orientatrice e formatrice in tecniche di comunicazione e risorse personali, con esperienza decennale nella conduzione di gruppi di adulti e adolescenti. Dedita alla pratica dell'espressione grafico-pittorica e musicale da quando era bambina, attualmente sta completando la propria formazione in Arteterapia presso la scuola triennale di arteterapia Associazione Risvegli di Milano.

Rimini, 30 Agosto 2004

Angela Presciuttini